

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DEL COMUNE DI FOSSANO

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROMA, 91 - FOSSANO (CN) 12045
Codice Fiscale	02878420047
Numero Rea	CN 243909
P.I.	02878420047
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Altri enti con pers.giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	931130
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Fossano

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.775	13.145
II - Immobilizzazioni materiali	383.064	322.105
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.501	50.001
Totale immobilizzazioni (B)	413.340	385.251
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	266.994	211.617
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	565.423	614.569
esigibili oltre l'esercizio successivo	734	910
Totale crediti	566.157	652.658
IV - Disponibilità liquide	368.219	419.708
Totale attivo circolante (C)	1.201.370	1.283.983
D) Ratei e risconti	8.981	9.806
Totale attivo	1.623.691	1.679.040
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.551	25.551
IV - Riserva legale	1.543	-
VI - Altre riserve	2	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	891
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(20.173)	652
Totale patrimonio netto	6.923	27.096
B) Fondi per rischi e oneri	61.311	65.897
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	506.746	482.267
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	710.662	773.113
esigibili oltre l'esercizio successivo	264.885	296.780
Totale debiti	975.547	1.069.893
E) Ratei e risconti	73.164	33.887
Totale passivo	1.623.691	1.679.040

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.930.333	2.834.266
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	359.253	362.209
altri	33.485	34.702
Totale altri ricavi e proventi	392.738	396.911
Totale valore della produzione	3.323.071	3.231.177
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.784.229	1.742.812
7) per servizi	200.297	168.963
8) per godimento di beni di terzi	46.125	43.805
9) per il personale		
a) salari e stipendi	871.543	831.180
b) oneri sociali	298.613	281.668
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	75.001	70.274
c) trattamento di fine rapporto	71.880	70.209
e) altri costi	3.121	65
Totale costi per il personale	1.245.157	1.183.122
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28.310	25.002
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.778	2.694
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.532	22.308
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.310	25.002
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(55.377)	(25.957)
13) altri accantonamenti	9.710	18.501
14) oneri diversi di gestione	37.923	30.719
Totale costi della produzione	3.296.374	3.186.967
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	26.697	44.210
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.268	2.238
Totale proventi diversi dai precedenti	2.268	2.238
Totale altri proventi finanziari	2.268	2.238
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.742	2.704
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.742	2.704
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	526	(466)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	27.223	43.744
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.217	5.913
imposte differite e anticipate	37.179	37.179
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	47.396	43.092
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(20.173)	652

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa e recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

In relazione allo schema di bilancio adottato, si ricorda che il bilancio relativo agli esercizi precedenti era stato redatto secondo lo schema-tipo approvato con DM 26 aprile 1995, applicando la normativa di cui al combinato disposto dell'articolo 42 del DPR 4 ottobre 1986, n° 902 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'articolo 3 - comma 72 - della Legge 28 dicembre 1995, n° 549 e dell'articolo 2423 e segg. del Codice Civile. Con il bilancio dell'esercizio 2016 in commento, viste le recenti modifiche normative in merito all'obbligo di presentazione dei bilanci in formato xbrl nonché la loro pubblicazione nella banca dati BDAP, sempre in tale formato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto più corretto redigere detto bilancio unicamente secondo gli schemi previsti dal Codice Civile, come richiamati dalle relative normative e come modificati secondo quanto infra riportato.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti dimensionali per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015, nonché dall'abbandono della schema speciale di cui al citato DM 26 aprile 1995, sono state rettificare per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori enti partecipanti con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui l'Azienda stessa detiene una partecipazione;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

L'Azienda non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio dei Revisori, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 413.340.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 28.089.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, ad euro 11.775.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 5.832. Si riferiscono a:

- diritti di utilizzo di software di proprietà di terzi acquistati in licenza d'uso

e sono ammortizzati in un periodo massimo da tre a cinque anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 5.943, sono ritenuti produttivi di benefici per l'Azienda lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

Essi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 383.064.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni eventualmente costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzati
Fabbricati strumentali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	15%
Impianti di sicurezza	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature	15%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%

Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
--	-----

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento dal valore dei fabbricati è stato scorporato già in precedenti esercizi il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici rilevando quindi che per l'immobile posseduto dall'Azienda (Uffici in Largo Camilla Bonardi) il valore dell'area di sedime, sul quale non si è calcolato ammortamento, ammonta ad euro 78.000 (su di un totale lordo di euro 404.251 e netto di euro 278.397).

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 18.501.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 1, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, al netto delle rivalutazioni/svalutazioni operate in precedenti esercizi per tenere conto prima dei maggiori valori e poi delle perdite durevoli di valore. Esse sono riferite alla partecipazione del 55% nella fallita società Immobiliare Villaggio Sportivo s.r.l..

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra Azienda, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Crediti immobilizzati

L'Azienda si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Trattandosi di crediti vantati verso la controllata Immobiliare Villaggio Sportivo s.r.l., fallita, già in precedenti esercizi si era provveduto ad accantonare al passivo di bilancio un fondo rischi che potesse tenere conto delle presumibili perdite in conto capitale sugli stessi. Tenuto conto di quanto riportato nei principi contabili aggiornati e secondo la più corrente prassi contabile con la redazione del presente bilancio i fondi rischi su crediti già precedentemente appostati sono stati considerati quali svalutazioni e come tali indicati in bilancio (così riclassificando anche il bilancio precedente secondo i criteri precedentemente indicati). Nel corso dell'esercizio non è stato comunque necessario provvedere ad alcun accantonamento ulteriore, ritenendo che l'importo indicato, che è stato peraltro ridotto da un primo riparto parziale di euro 31.500 avvenuto nel corso dell'esercizio 2016, corrisponda a quello di presumibile realizzo al termine della procedura.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	413.340
Saldo al 31/12/2015	385.251
Variazioni	28.089

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	55.670	655.269	156.843	867.782
Rivalutazioni	0	0	44.307	44.307
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(42.526)	(333.164)		(375.690)
Svalutazioni	0	0	(151.149)	(151.149)
Valore di bilancio	13.145	322.105	50.001	385.251
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.408	86.805	-	88.213
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(314)	-	(314)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(2.778)	(25.532)		(28.310)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	(31.500)	(31.500)
Totale variazioni	(1.370)	60.959	(31.500)	28.089
Valore di fine esercizio				
Costo	57.079	741.626	125.343	924.048
Rivalutazioni	0	0	44.307	44.307
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(45.304)	(358.562)		(403.866)
Svalutazioni	0	0	(151.149)	(151.149)
Valore di bilancio	11.775	383.064	18.501	413.340

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà dell'Azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Le variazioni in aumento riguardano prevalentemente beni acquistati per consentire l'apertura della nuova farmacia di Piazza Kennedy 5.

La dismissione di cespiti rilevata ha riguardato un registratore di cassa per un costo storico di euro 448 (già ammortizzato per euro 134) ed ha comportato la rilevazione di una minusvalenza di euro 264, iscritta alla voce B14 del Conto Economico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che le immobilizzazioni finanziarie costituite dalla partecipazione nella fallita società controllata Immobiliare Villaggio Sportivo srl (costo storico euro 5.500) vennero in un primo tempo rivalutate per euro 44.307 e poi successivamente svalutate per euro 49.806 per tenere conto delle perdite durevoli di valore delle stesse. Allo stesso modo, i crediti vantati verso la predetta procedura concorsuale (valore originario euro 151.343, poi ridotto ad euro 119.843 a seguito di un primo riparto parziale) risultano svalutati per euro 101.343.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 1.201.370. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 82.613.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 266.994.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 55.377, conseguenza dell'apertura della nuova farmacia.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività dell'Azienda e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Detta valutazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Categorie di beni fungibili – Costo medio ponderato

Si precisa che ove possibile, il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Categorie di beni non fungibili

Per la valutazione delle eventuali rimanenze di magazzino costituite da beni non fungibili (ossia beni ben individuabili aventi un elevato valore unitario e/o non raggruppabili in categorie omogenee) è stato seguito il criterio del costo specifico, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o per la sua realizzazione.

Svalutazioni

Per nessun bene a magazzino è stato necessario operare delle riduzioni di valore.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 566.157.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 86.501.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché l'Azienda si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti ove necessario gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 179.315, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, risulta accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 9.887. Sono inoltre stati svalutati direttamente ulteriori crediti per euro 2.395, così che il totale delle svalutazioni ammonta ad euro 12.282. Al termine del precedente esercizio il loro ammontare netto era pari ad euro 179.443.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio, per un totale di euro 386.842 sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Essi sono così suddivisi (tra parentesi l'importo riferito all'esercizio precedente):

- crediti verso Erario euro 2.937 (euro 11.956)
- crediti per imposte anticipate euro zero (euro 37.179)
- crediti verso Ente di riferimento (Comune di Fossano per copertura costi sociali 2016 da erogare) euro 329.000 (euro 346.922)
- crediti verso Regione Piemonte euro 50.682 (euro 74.480)
- crediti diversi euro 4.223 (euro 2.678)

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'Azienda non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

In proposito si ricorda che l'Azienda non detiene alcuno strumento di tal genere.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 368.219, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 51.489.

Si precisa inoltre che non sussistono:

- fondi liquidi vincolati e la durata del vincolo;

- conti cassa o conti bancari attivi all'estero che non possono essere trasferiti o utilizzati a causa di restrizioni valutarie del paese estero o per altre cause.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 8.981.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 825.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.923 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 20.173.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Nel caso di specie nessuna riserva risulta disponibile (se non per copertura perdite) nè distribuibile.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 61.311 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 4.586.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 61.311 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

Fondo oneri futuri salari accessori Enti Locali

Con riguardo a detto fondo, si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento in ragione di quanto ritenuto probabilmente dovuto in futuro in funzione della retribuzione di risultato che sarà dovuta in base ai contratti vigenti. Si tratta comunque di importi ancora indeterminati nella tempistica e nel quantum definitivo. Nell'esercizio in commento si è stanziato un importo pari ad euro 9.710 (iscritto alla voce B13 del Conto Economico), mentre si è utilizzato un importo di euro 14.296 per retribuzione di risultato accertata e divenuta definitiva durante lo stesso.

Eccedenza fondi

Nel corso dell'esercizio non è stata rilevata alcuna eccedenza sui fondi precedentemente accantonati così che non è stato necessario procedere ad alcuno storno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per complessivi euro 506.746;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 571. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per complessivi euro 71.879 di cui euro 3.703 per TFR corrente di competenza dell'esercizio liquidato a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 506.746 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 24.479. così determinata:

- accantonamenti al netto dell'imposta sostitutiva euro 70.532
- utilizzi per erogazioni in corso d'anno euro 46.054

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione dell'Azienda al pagamento verso la controparte.

Poiché l'Azienda si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti ove necessario gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 975.547.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 94.346.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 38.051 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Informazioni di dettaglio

Ai fini di migliore intellegibilità si precisa che l'importo complessivo dei debiti è così suddiviso (tra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente):

- debiti verso Banche euro 309.496 (euro 328.155)
- debiti verso clienti per acconti euro 44.120 (euro 46.770)
- debiti verso fornitori euro 439.480 (euro 518.094)
- debiti tributari euro 38.051 (euro 38.608)
- debiti verso istituti di previdenza e sic. soc. euro 54.224 (euro 47.527)
- debiti verso altri euro 90.177 (euro 90.739)

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	128.875	0	0	0	0	975.547	975.547

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 73.164.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 39.277.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico l'Azienda **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.930.333.

Essi sono così utilmente suddivisibili fra le varie attività gestite dall'Azienda:

- farmacia 1 euro 1.209.864
- farmacia 2 euro 966.000
- farmacia 3 euro 323.422
- asilo nido euro 207.238
- baby parking euro 49.007
- micronido euro 80.863
- asilo sezione primavera euro 47.439
- parco cittadino euro 46.500

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 27.052. Nella stessa voce A.5) risultano inoltre iscritte sopravvenienze attive per euro 6.432 e contributi in conto esercizio per complessivi euro 359.253. Tra questi ultimi si riscontrano contributi a copertura dei costi sociali dell'asilo nido per euro 233.000, dell'asilo nido sezione primavera per euro 23.000 e del micronido per euro 73.000.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA eventualmente non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.296.374.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'Azienda non ha proceduto nell'esercizio ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento l'Azienda non ha rilevato nella voce A del Conto Economico alcun ricavo di entità od incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento l'Azienda non ha rilevato a Conto Economico alcun costo di entità od incidenza eccezionali.

Si precisa comunque che il riassorbimento delle imposte anticipate precedentemente appostate, che ha pesato negativamente per euro 37.179 a seguito della decisione degli amministratori di cancellare tale posta integralmente per motivi di prudenza quando il riassorbimento naturale sarebbe stato pari ad euro 5.248, è da intendersi come non ripetibile negli esercizi successivi per l'ecceденza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 47.396.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche ove necessario la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si sono valutate le sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state valutate per la loro eventuale iscrizione in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che la valutazione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

In relazione a ciò, le attività derivanti da imposte anticipate, derivanti da fondi tassati e da perdite di esercizio illimitatamente riportabili, sono state completamente azzerate nel corso dell'esercizio per decisione del Consiglio di Amministrazione in quanto si è ritenuto non sufficientemente prudente il loro mantenimento all'attivo di bilancio in considerazione del fatto che non è certo il loro recupero nei prossimi esercizi. Si precisa in proposito che sussistono perdite fiscali illimitatamente riportabili per euro 633.282 (corrispondenti ad un'Ires anticipata potenziale di euro 151.988) nonché fondi tassati per complessivi euro 168.895 (corrispondenti ad un'ulteriore Ires anticipata potenziale di euro 40.535).

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli eventuali importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le eventuali imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	10.217
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	37.179
Imposte anticipate: IRAP	

Riassorbimento Imposte anticipate IRES	37.179
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	37.179
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	47.396

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione IRAP che l'Azienda dovrà presentare. In totale si sono accantonati euro 10.217 dovuti su di un imponibile fiscale di euro 261.980.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Altre informazioni sul conto economico

Nel corso dell'esercizio l'azienda ha esercitato le seguenti attività e svolto i seguenti servizi in favore della cittadinanza del Comune di Fossano:

Gestione Farmacia comunale 1
 Gestione Farmacia comunale 2
 Gestione Farmacia comunale 3
 Gestione e cura del Parco cittadino
 Servizio di Asilo nido
 Servizio di Micronido
 Servizio di Asilo - sezione primavera
 Servizio di Baby parking

l'andamento dei suddetti servizi può essere riassunto nella tabella che segue dalla quale si evince la sostanziale totale copertura dei costi relativi ai servizi all'infanzia (Baby parking escluso) grazie alla copertura dei costi sociali stanziata dal Comune:

Servizio	Risultato ante imposte	Irapp	Ires	Risultato netto Imposte	Imputazione Costi generali	Risultato netto
Farmacia 1	89.098,69	5.830,39	12.612,71	70.655,59	46.486,51	24.169,08
Farmacia 2	100.886,14	6.222,13	14.281,32	80.382,69	42.646,23	37.736,46
Farmacia 3	-25.473,89	1.054,93	-3.606,05	-22.922,77	16.322,15	-39.244,91
Asilo Nido	84.180,57	4.981,95	11.916,50	67.282,11	67.348,87	-66,76
Servizi Generali	-235.416,93	-8.343,81	0,00	-227.073,12	-227.073,12	0,00
Parco cittadino	6.295,40	281,30	891,17	5.122,93	6.923,57	-1.800,64
Baby parking	-36.663,67	-1.248,79	-5.190,07	-30.224,82	10.556,49	-40.781,30
Micronido	29.375,60	929,12	4.158,38	24.288,11	24.313,06	-24,95
Asilo sez. primavera	14.941,09	509,77	2.115,04	12.316,27	12.476,25	-159,98
Totali	27.223,00	10.217,00	37.179,00	-20.173,00	0,00	-20.173,00

A fini di migliore intellegibilità dei dati di conto economico, si riporta inoltre la riclassificazione del Conto Economico redatta secondo criteri aziendalistici:

Conto economico riclassificato	2016	2015	Variazione
Valore della produzione	3.323.071 100,00%	3.231.176 100,00%	91.895 2,84%

(di cui contrib. in c/esercizio e cop. costi sociali)	359.253	10,81%	362.209	11,21%	-2.956	-0,82%
Costi materie prime	1.784.229	53,69%	1.742.811	53,94%	41.418	2,38%
Variazione rimanenze di materie prime	-55.377	-1,67%	-25.957	-0,80%	-29.420	n.s.
Altri costi esterni operativi	266.549	8,02%	225.500	6,98%	41.049	18,20%
Valore aggiunto	1.327.670	39,95%	1.288.822	39,89%	38.848	3,01%
Costo del personale	1.245.156	37,47%	1.183.120	36,62%	62.036	5,24%
Costi degli amministratori e altri collaborat.	17.797	0,54%	17.989	0,56%	-192	-1,07%
Margine operativo lordo (EBITDA)	64.717	1,95%	87.713	2,71%	-22.996	-26,22%
Ammortamenti e accantonamenti	38.020	1,14%	43.503	1,35%	-5.483	-12,60%
Risultato operativo	26.697	0,80%	44.210	1,37%	-17.513	n.d.
Risultato dell'area finanziaria (al netto oneri fin.)	2.268	0,07%	2.238	0,07%	30	1,34%
EBIT normalizzato	28.965	0,87%	46.448	1,44%	-17.483	n.d.
Risultato dell'area straordinaria	0	0,00%	0	0,00%	0	n.d.
EBIT integrale	28.965	0,87%	46.448	1,44%	-17.483	-37,64%
Oneri finanziari	-1.742	-0,05%	-2.704	-0,08%	962	-35,58%
Risultato lordo ante imposte	27.223	0,82%	43.744	1,35%	-16.521	-37,77%
Imposte sul reddito di competenza	-47.396	-1,43%	-43.092	-1,33%	-4.304	9,99%
Risultato netto	-20.173	-0,61%	652	0,02%	-20.825	-3194,02%

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società/Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	29
Operai	6
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	36

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.921	7.280
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi indicati per gli amministratori sono stati attribuiti unicamente come gettoni di presenza alle riunioni effettuate.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a revisori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o revisori).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dall'Azienda verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. L'Azienda ha contratto i seguenti impegni:

- nessun impegno

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dall'Azienda, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dall'Azienda sono le seguenti:

- nessuna garanzia

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Si ritiene comunque che non vi siano passività potenziali da segnalare.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività e/o rilevanza e per essere state concluse a non normali condizioni di mercato, possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento per il quale sono stati modificati i valori di bilancio.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento che non richiede la variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, ma del quale debba farsi menzione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato rispettivamente dell'insieme più grande e dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato. In merito a tale ultimo dato, si precisa che l'Ente controllante redigerà il bilancio consolidato ai sensi delle vigenti norme in materia di contabilità degli Enti locali, ma che questo non dovrebbe essere depositato presso il Registro delle imprese.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Comune di Fossano
Città (se in Italia) o stato estero	Fossano
Codice fiscale (per imprese italiane)	00214810046

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Fin dalla data di costituzione, l'Azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Fossano il quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra Azienda.

Poichè il Comune di Fossano non ha approvato un bilancio negli schemi previsti dalla presente tassonomia Xbrl,

si omette la compilazione del prospetto riepilogativo dei dati di bilancio dell'Ente controllante nella tabella Xbrl, riportando comunque qui sotto gli schemi del bilancio 2016 come riportati nella relazione della Giunta al rendiconto dello stesso anno e riportati sul sito internet del Comune di Fossano.

Stato patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso lo stato ed altre amministr. pubbliche per la partecipazione al Fondo di dotazione	0
B) Immobilizzazioni	66.337.998
C) Attivo circolante	17.187.647
D) Ratei e risconti	14.900
Totale attivo	83.540.545

Passivo

A) Patrimonio netto	39.565.388
B) Fondi per rischi ed oneri	0
C) Trattamento fine rapporto	0
D) Debiti	15.027.342
E) Ratei e risconti	28.947.815
Totale passivo	83.540.545

Conto economico

A) Componenti positivi della gestione	18.289.087
B) Componenti negativi della gestione	16.379.687
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	1.909.400
C) Proventi ed oneri finanziari	-476.975
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
E) Proventi ed oneri straordinari	1.897.044
Risultato prima delle imposte	3.329.469
Imposte	-298.244
Risultato dell'esercizio	3.031.226

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- l'Azienda non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- l'Azienda non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio l'Azienda non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'articolo 28, comma 5 del vigente Statuto dell'Azienda, con riferimento alla perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 20.173, propone:

- il ripiano, sino a capienza, utilizzando le riserve ed il capitale di dotazione

oppure, in alternativa

- l'integrale copertura a carico dell'Amministrazione Comunale.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Azienda.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2016

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'Azienda, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
nessuna riserva di tal tipo	

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dell'Ente di riferimento indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo di dotazione	25.551

Riserve incorporate nel fondo di dotazione

Nessuna riserva è stata incorporata nel fondo di dotazione nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Fossano, lì 24 maggio 2017

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dr. Fabio GALLO)

Il sottoscritto Dott./Rag. SOBRERO ALBERTO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.